



Regione Lombardia

Valutazione ex Ante

(ex art. 37 Regolamento (UE) n. 1303/2013)

**Strumento Finanziario per potenziare la
Ricerca, Sviluppo e Innovazione (R&S&I) delle
MPMI lombarde nell'ambito del POR FESR
2014-2020 di Regione Lombardia**

- SCHEDA DI SINTESI -

1. LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO

La finalità del Fondo, come evidenziata nella VexA dello Strumento Finanziario per potenziare la Ricerca, Sviluppo e Innovazione (R&S&I) delle MPMI lombarde, è quella di valorizzare e mettere a sistema le competenze strategiche e le eccellenze presenti sul territorio lombardo orientandole per fare emergere il grande potenziale ancora non del tutto espresso in ambito di ricerca e sviluppo e di favorire, in ultima analisi, la diffusione e l'utilizzo di nuove tecnologie da parte delle imprese, promuovendone il processo di innovazione e, conseguentemente, uno sviluppo duraturo e una crescita competitiva. In particolare, i progetti di R&I dovranno essere coerenti con le aree di specializzazione individuate dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3).

La Linea da attivare sul Fondo si prefigge di sostenere le imprese del tessuto lombardo (destinatari finali) nello sviluppo di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione mettendo a disposizione un supporto finanziario agevolato.

Gli interventi ammissibili consistono in progetti che comprendano attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione presentati da singole MPMI appartenenti ai settori manifatturiero e delle costruzioni e di alcuni servizi alle imprese che saranno indicati nell'apposito avviso pubblico.

L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato a medio termine con risorse a valere esclusivamente sul fondo con un tasso pari allo 0,5% fisso.

L'agevolazione potrà essere concessa fino al 100% della spesa complessiva ammissibile del progetto, nel rispetto di un'intensità di aiuto massima complessiva, determinata in ESL, pari al 35%, conformemente ai vincoli ed ai limiti previsti dal Regolamento Generale di esenzione per categorie di aiuti, ed in ogni caso fino ad un massimo di un milione di euro.

La Linea opera nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

2. RISULTATI ATTESI

Conformemente a quanto previsto alle lett. b) e c) dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 1303/2013, vengono sinteticamente riportate di seguito le caratteristiche dell'intervento, in termini di piano finanziario della Linea e stime dei risultati attesi, così come riportate nella VexA.

Nella VexA, infatti, è stato stimato il piano finanziario atteso nel periodo 2014-2020 sulla base dell'osservazione dei dati storici di andamento del FRIM FESR 2007-2013 nonché delle caratteristiche dello strumento descritte al precedente art. 1.

Con riferimento alla determinazione dell'effetto leva della Linea, è necessario chiarire che il concetto di effetto leva è in realtà più ampio rispetto al mero co-finanziamento nazionale e regionale previsto nei programmi operativi. L'art. 140 del Regolamento Finanziario stabilisce che l'effetto leva è dato dal rapporto tra l'intero ammontare di risorse finanziarie (pubbliche e private) assegnate ai destinatari finali e il contributo nominale della UE, inteso come contributo del POR FESR 2014-2020. Nella determinazione dell'effetto leva non viene considerato:

- l'eventuale co-finanziamento dei destinatari finali;
- l'effetto revolving (che invece viene considerato nella stima del valore aggiunto quantitativo).

La Linea presenta un effetto leva pari a 2. Ciò risulta coerente con la tipologia di strumento finanziario che è stata disegnata a seguito delle esperienze maturate nel ciclo 2007-2013. Il FRIM FESR del 2009 che prevedeva il coinvolgimento pari passo con le banche, presentava un effetto leva pari a 3.

Considerato la natura dell'investimento oggetto di agevolazione (ossia investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione) a cui sono avversi gli istituti di credito e la crisi imperante che ancora fa risentire i suoi effetti in Italia ed in Lombardia, lo strumento finanziario proposto opera senza il coinvolgimento degli istituti di credito: l'effetto leva dello strumento proposto risulta, pertanto, coerente con i fattori di contesto nell'ambito del quale attivare la linea.

Analogamente al piano finanziario, la già richiamata VexA contiene altresì gli elementi necessari per determinare come la Linea contribuisca al raggiungimento dei risultati attesi, espressi in termini di indicatori di risultato, di output e di performance e degli obiettivi specifici relativi alla priorità d'investimento del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia in via di adozione da parte della Commissione Europea.

La Linea, il cui obiettivo generale consiste nel valorizzare e mettere a sistema le competenze strategiche e le eccellenze presenti sul territorio lombardo orientandole per fare emergere il grande potenziale ancora non del tutto espresso in ambito di ricerca e sviluppo e di favorire, in ultima analisi, la diffusione e l'utilizzo di nuove tecnologie da parte delle imprese, promuovendone il processo di innovazione e, conseguentemente, uno sviluppo duraturo e una crescita competitiva, ben si inserisce nell'ambito dell'Asse prioritario I "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia.

L'Asse, infatti, si propone di rafforzare la capacità innovativa delle imprese lombarde operando sia per creare un contesto propedeutico all'innovazione sia per sviluppare l'innovazione stessa e l'iniziativa intende sostenere gli investimenti in grado di garantire ricadute positive sul sistema competitivo e territoriale lombardo, in questo senso concorrere al raggiungimento degli obiettivi dell'Asse.

In particolare, è possibile evidenziare una rispondenza diretta tra i risultati che saranno generati dalla misura e gli obiettivi più ampi dell'Asse:

- concentrandosi sulle aree identificate nell'ambito della Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3) la misura concorre al raggiungimento del target del 3% del PIL dell'UE di investimenti in ricerca e sviluppo ;
- sostenendo la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale la misura alimenta sia il tasso di innovazione del sistema produttivo (indicatore di risultato: tasso di innovazione del sistema produttivo nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti) sia il tasso di innovazione (indicatore di risultato: spesa totale per R&S in percentuale sul PIL);
- in termini di indicatori di output la misura alimenta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.